

Diaconia dove e come?

12 Ottobre 2016

Chiesa Evangelica Battista di Sarzana

La parola greca *diákonos* indica un servitore del Signore, ma il riconoscimento di questo servizio cambia all'interno delle principali denominazioni cristiane e questo nonostante la diaconia nasca nella stessa chiesa primitiva descritta in Atti 6, 1-7.

Le domande che oggi ci possiamo porre sono:

- a) che cosa è il diacono secondo la Scrittura?
- b) a chi si rivolge la diaconia?
- c) Quale senso potrebbe avere la diaconia oggi?

Prima di riflettere su «cosa è la diaconia secondo la Scrittura», riflettiamo su alcune descrizioni che ci vengono fornite rispettivamente da:

- ✓ Cattolici
- ✓ Ortodossi
- ✓ Evangelici

Diaconia: dove e come?

nel Catechismo della Chiesa Cattolica così viene individuato il ruolo del diacono:

- È un ministero di «servizio» diverso dal sacerdozio (1569)
- È un grado proprio e permanente della gerarchia (1571)
- È un ministero «ordinato» (1569), in quanto riceve il sacramento dell'Ordine (1570)
- È legato in modo speciale al Vescovo nei compiti della sua diaconia (1569)
- Assiste il vescovo ed i presbiteri nelle celebrazioni dei divini misteri (1570)
- Distribuisce l'eucarestia (1570)
- Assiste e benedice il matrimonio (1570)
- Proclama e predica il Vangelo (1570)
- Presiede ai funerali (1570)
- Si dedica a servizi vari di carità (1570)
- Se riconosciuto a celibe, in tale condizione deve permanere
- Se riconosciuto a sposato è arricchimento per la missione della chiesa (1571)

Diaconia: dove e come?

Per la chiesa ortodossa il ruolo del diacono:

- È il più basso dei tre ordini maggiori (Diaconato - Presbiterato - Vescovato) ed anche se il diaconato è un unico ordine, al proprio interno prevede una gerarchia per cui il protodiacono (diacono di cattedrale) coordina gli altri nella liturgia, lo iero-diacono (monaco celibe) ha il primato sui coniugati nelle concelebrazioni e l'arcidiacono (diacono personale del vescovo) è sovra ordinato agli altri diaconi della diocesi
- non è un semplice periodo di passaggio tra lo stato laicale e il presbiterato, ma è un ruolo seriamente attivo e carico di doveri,
- si prende cura dell'aspetto amministrativo della Chiesa, delle attività caritatevoli e collabora nell'organizzazione delle funzioni liturgiche.
- Nell'ambito liturgico:
 - **Canta testi del Vangelo**
 - **predica**, se autorizzato dal presbitero o dal vescovo
 - **conduce il coro dei fedeli nella recita del Credo e del Padre Nostro.**
- vigila il decoro pubblico durante le funzioni liturgiche e fuori da esse.
- è tenuto ad indossare la talare e la stola diaconale durante le celebrazioni
- non può benedire, non può consacrare i Doni e non può fare una Liturgia da solo.

In alcune giurisdizioni, come ad esempio nel Patriarcato di Romania, il diacono amministra l'Eucarestia con un calice separato rispetto a quello del sacerdote, ovviamente benedetto dal presbitero stesso.

Diaconia: dove e come?

Nelle chiese battiste italiane

- la diaconia è azione che si sviluppa all'interno delle chiese
- i diaconi sono quei credenti, membri di chiesa, che operano al servizio della comunità stessa o nella società per conto della chiesa.
- Nell'Intesa, infatti, sono riconosciuti da tutti gli enti statali, quelle figure (i diaconi) che operano nella chiesa e per la chiesa, portando assistenza spirituale e conforto negli ospedali, nelle carceri, nelle caserme, nelle case di riposo.
- il riconoscimento del diaconato viene rimesso alla libertà responsabile della chiesa locale
- Per i diaconi sono previste piene facoltà legali nella celebrazione di matrimoni validi a effetti civili.
- I diaconi sono ministri riconosciuti non solo nel ristretto ambito della comunità locale, ma nella società, senza sostituire il ruolo dello Stato, laddove i credenti sono chiamati a vivere e dove uno spirito di vero apostolato ci porta ad operare.

Diaconia: dove e come?

In sintesi possiamo avere questo quadro:

	Cattolici	Ortodossi	Evangelici
Ministero ordinato	sì	sì	no (laico)
Coniugato	Possibile	Possibile con limitazioni	indifferente
Genere	Maschile	Maschile	Indifferente
Predica	Il Vangelo	Se autorizzato	Bibbia
Distribuisce cena	Sì	Sì	Indifferente
assistenza	sì	Sì	Sì
Mantiene il decoro pubblico nelle celebrazioni	Non previsto	Sì	Non previsto
Presiede funerali	sì	sì	Sì
abito	Casula nelle cerimonie	talare	Non ha abbigliamento distintivo
Gestisce il coro	Possibile	In alcune pratiche	Possibile

Atti 6:1 Or in quei giorni, moltiplicandosi *il numero dei* discepoli, sorse un mormorio da parte degli Ellenisti contro gli Ebrei, perché le loro vedove venivano trascurate nel servizio *di assistenza quotidiana*. **2** Allora i dodici, radunato il gran numero dei discepoli, dissero: «Non è bene che noi, lasciata la parola di Dio, serviamo alle mense. **3** Perciò, fratelli, cercate fra voi sette uomini, di cui si abbia buona testimonianza, ripieni di Spirito Santo e di sapienza, a cui noi affideremo questo compito. **4** Ma noi continueremo a dedicarci alla preghiera e al ministero della parola». **5** Questa proposta piacque a tutti i discepoli. Ed elessero Stefano, uomo ripieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Procoro, Nicanore, Timone, Parmena e Nicola, un proselito di Antiochia. **6** Li presentarono *poi* davanti agli apostoli, i quali, dopo aver pregato, imposero loro le mani. **7** Intanto la parola di Dio si diffondeva, e il numero dei discepoli si moltiplicava grandemente in Gerusalemme; e anche un gran numero di sacerdoti ubbidiva alla fede.

FINE PRIMA PARTE